

Controllo e sorveglianza delle costruzioni in terreni instabili

Autor(en): **Masotti, Giorgio**

Objekttyp: **Preface**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2003)**

Heft 2-3

PDF erstellt am: **25.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Controllo e sorveglianza delle costruzioni in terreni instabili

Negli ultimi decenni i mezzi di osservazione e previsione nel settore della geologia sono sostanzialmente migliorati, permettendo sempre più di rilevare con precisione l'evoluzione di fenomeni naturali. Soprattutto, di meglio valutare le situazioni in sede di progettazione, così da consentire la ricerca di soluzioni sempre più incisive ed efficaci. In particolare, nelle situazioni dove l'intervento umano conduce a modificare equilibri naturali e le forze in gioco sono rilevanti e spesso difficilmente valutabili. Ancor più laddove le circostanze sono di per sé già precarie e l'instabilità geologica generale, rappresenta un confronto imprescindibile, ancor prima della ricerca di un sistema locale di sostegno.

Gli spazi liberi edificabili nei centri urbani diminuiscono ed i progettisti sono sempre più confrontati con situazioni operative particolari, sia in prossimità di edifici ed infrastrutture che di situazioni idrogeologiche viepiù complesse.

Con l'introduzione della normativa SN 670 30 5, si è cercato di colmare la lacuna legata alla sorveglianza delle costruzioni in terreni instabili, fornendo ai progettisti le basi per una concreta ed unitaria sistemazione operativa.

Agli approcci matematici nella valutazione dei rischi ed alle sistematiche probabilistiche di previsione dell'evoluzione dei fenomeni, si affianca uno strutturato e codificato monitoraggio, così da permettere una valutazione in tempo reale dell'evoluzione delle situazioni. Il progettista dispone così di ulteriori elementi determinanti per attuare con tempestività i necessari correttivi, come pure un regolare confronto fra le ipotesi di lavoro e realtà.

L'importanza di una mirata campagna di misure e rilievi, durante l'intero ciclo (progettazione, esecuzione, messa in esercizio) permette così di considerare l'incidenza dei vari parametri con la dovuta ponderazione. Parallelamente, di poter disporre di una casistica sempre più allargata, in vista di un trattamento sempre più probabilistico di questi fenomeni, a conferma o meno dei modelli di previsione sviluppati. Elementi determinanti che rappresentano un valido e concreto contributo, nell'ottica di fornire alla committenza «Piani di sicurezza e di utilizzo» sempre più vicini alla realtà; soprattutto in un settore così eterogeneo e spesso legato alla variabilità litologica e idrogeologica locale, come quello della geotecnica.

Alle tecniche di rilievo e monitoraggio sempre più performanti, il mercato offre altrettanti mezzi esecutivi che confortano progettisti ed esecutori nelle scelte, offrendo soluzioni sempre più efficaci e migliori condizioni di sicurezza per gli addetti ai lavori.

Il contributo, di seguito presentato, è di sicuro interesse per le applicazioni pratiche, raccogliendo un'esaustiva prospettiva di approcci differenziati all'esame, al controllo ed alla valutazione dei rischi, in occasione d'interventi in situazioni difficili. Rappresenta altresì la conferma del significativo impegno che gli autori perseguono da tempo, nella ricerca e l'applicazione di sistemi sempre più efficaci nella sorveglianza in campo sottostrutturale.